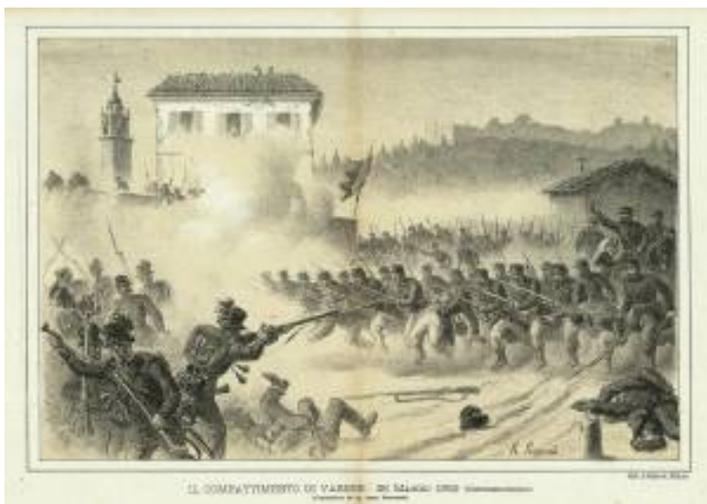


varesereport



Varese

Varese nelle antiche stampe. Il rettore Dionigi: torna la Storia pubblicata dall'Insubria



Folto pubblico alla Galleria Ghiggini di Varese per la presentazione del terzo volume della “Storia di Varese” promossa dall’Università dell’Insubria, che ha per titolo “Varese nelle antiche stampe. XVII-XIX secolo”. Un volume, come ha sottolineato il magnifico rettore Renzo Dionigi, “esce ad un anno di distanza dal precedente dedicato allo Sport”. Uno stop che è stato superato anche cambiando editore: questo volume e i successivi, a differenza dei precedenti (pubblicati da Nicolini), sono condizioni tra Insubria University Press e l’Editoriale Giorgio Mondadori. Il professor Dionigi ha annunciato anche l’imminente uscita dei due volumi dell’opera dedicati alla storia dell’arte di Varese e anche il

successivo volume sull’archeologia.

La professoressa Claudia Storti, direttore scientifico dell’International Research Center for Local Histories, ha sottolineato come questo volume “propone un’immagine di Varese che i varesini hanno dimenticato”. L’immagine di una città piccola e famosa, caratterizzata – come testimoniano le 385 stampe pubblicate – da grandi episodi di eroismo, ma anche da figure di imprenditori come Vittorio Dandolo, imprenditore agrario. Non mancano neppure le stampe più classiche, come paesaggi, giardini, frontespizi di libri.

Ha poi preso la parola Michele Tavola, storico dell’arte ed esperto di grafica, giornalista del quotidiano “La Repubblica”, che ha ripercorso la storia delle stampe, da strumento per la trasmissione delle immagini prima della comparsa degli apparecchi fotografici, fino a strumento di produzione di oggetti sfruttabili commercialmente, come le immaginette sacre.

Il rettore Dionigi ha dichiarato che i prossimi volumi saranno presentati ancora presso la Galleria Ghiggini.

18 dicembre 2009